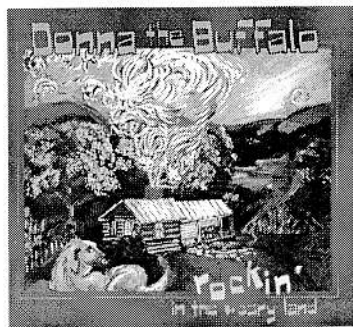


Invito all'ascolto

DONNA THE BUFFALO

Rockin' in the weary land



I DONNA THE BUFFALO sono una band davvero straordinaria. Sulle ali del loro primo successo internazionale - *The ones you love* - che, nonostante la mancanza di pubblicità, ha venduto in Italia ben tremila CD (da me recensito sul n° 74 de L'AURELIA), ecco questa vera e propria chicca, uscita, sotto l'egida di un'etichetta più

grande, da appena una settimana. *Rockin' in the weary land* è sicuramente una raccolta più meditata, curata nei minimi particolari, forse meno appariscente ma di sicuro effetto appena dopo qualche ascolto. Traspare dalle note di questo disco tutta la purezza di un paesaggio, quello dei Grandi Laghi e soprattutto dei Monti Appalachi che per noi europei rappresenta da sempre un sogno infinito. Il gruppo appare ancora in grande forma e conferma quanto di buono era stato detto sul loro conto; Tara Nevins e Jeb Puryear sono due "signori" musicisti, affermazione che condividerete ben presto, quando ascolterete que-

sto CD: sicuramente più melodica la vena compositiva di Tara, ma fresca come lo sbocciare di una rosa, più "dylaniana" quella di Jeb, unite per produrre insieme un originalissimo suono, quello dei DONNA THE BUFFALO. Ed anche nell'esecuzione di "pezzi" tradizionali o d'autore emerge la disinvoltura interpretativa, quell'affiatamento scandito da armonie vocali e strumentali davvero pregevoli, del sestetto di Ithaca, centro dello stato del New York. Certo, la voce di Tara, semplice e pura come l'acqua di una sorgente di montagna, aggiunge qualcosa di speciale ad un prodotto qualita-

tivamente già altissimo.

"Life is strange" - "Life is good" - "Life is all that it should be", questo ritornello, che è tratto dalla bella composizione folk di Jennie Stearns - "Life is strange" - e celebra la vita nei suoi principali aspetti (la vita è bizzarra, la vita è piacevole, la vita è tutto quanto può capitare), vi entrerà piacevolmente nella testa e non vi abbandonerà più; altri pezzi che si elevano, a mio avviso, sugli altri sono: "Sailing", "All the time", "Each and every direction", "Mr. King" e "Tides of time". Assolutamente da non perdere.

Armando Croma